

In piazza per i diritti di Emanuele Lambiase

Il lavoratore disabile del Corisa2 costretto a mansioni troppo faticose. L'alternativa di Corona: il licenziamento

Ha una gamba amputata Emanuele e adesso, dopo la minaccia di licenziamento, lo hanno messo a svolgere mansioni di pulizia che, nelle sue condizioni, non potrebbe assolutamente fare con rapidità e completa efficienza. Così, ieri mattina, l'Usb e diversi lavoratori del Consorzio di Bacino Salerno 2, colleghi di Emanuele **Lambiase**, hanno protestato sotto la sede legale di via De Bartolomeis. La speranza era quella di poter avere un confronto con il commissario liquidatore del Corisa 2, Giuseppe **Corona**. Incontro che, ovviamente, non c'è stato. «Corona? Chi l'ha visto?! La comunicazione ufficiale - dicono dall'Usb - è che "l'avvocato Corona è assente ed irrintracciabile; lo cerchiamo da ore". Di tutt'altro spessore il comportamento dell'assessore Adriano Bellacosa che ci ha concesso un incontro già fissato per mercoledì».

Emanuele Lambiase prova, per l'ennesima volta, a spiegare perché non può fare quello che gli



viene richiesto, sottolineando come non è certo il licenziamento la strada alternativa. «Dopo aver subito sei interventi non posso sostenere un tipo di lavoro del genere - spiega il lavoratore del Corisa 2 - le mie mansioni devono essere altre e non accetto di essere etichettato come un uomo che non ha la volontà di lavorare. Io voglio lavorare ma per la mia disabilità non posso spostarmi da un posto all'altro con facilità ed effettuare sforzi maggiori rispetto a quanto già sopporto. È mio diritto poter ottenere un posto adatto a me senza rischiare il licenziamento».

Quello del commissario Corona è stato etichettato come «un chiaro sintomo di scostumatezza» da parte del segretario provinciale dell'Usb, **Pietro Di Gennaro**. «Chiediamo - prosegue - il ritiro immediato del provvedimento che colpisce Emanuele come se non fosse un essere umano e con urgenza chiediamo l'avvio di un tavolo di confronto su tutta la pianta organica in forza al Consorzio». L'Usb avanza anche un'altra richiesta al liquidatore del Consorzio, ovvero di «rendere trasparente il suo mandato cioè quello rendicontare la sua gestione attraverso la pubblicazione dei bilanci consuntivi economici degli anni della sua guida».

Francesca D'Elia